REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO

(ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. n. 42/2004, dell'art. 45 nonies L.R. 11/2004 e della Dgr n. 2037 del 23 dicembre 2015)

Art. 1 - Indicazioni generali e finalità

Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le attribuzioni e la composizione della Commissione locale per il Paesaggio del Comune di Pescantina ai sensi dell'art. 148 del D.lgs. n. 42/2004, dell'art. 45 nonies della L.R. 11/2004 e della Dgr n. 2037 del 23 dicembre 2015

L'Amministrazione comunale riconosce come finalità fondamentali la valorizzazione e la tutela del paesaggio e della qualità urbana da concretizzare per mezzo di una programmazione e gestione del territorio corretta, equilibrata e sostenibile. Tale finalità vengono perseguite attraverso il personale delle strutture tecnico/amministrative preposte, ed avvalendosi del supporto culturale e professionale della Commissione di cui agli articoli seguenti.

Tale Commissione è un organo di consulenza tecnica ed assume le competenze consultive per gli interventi da realizzare in zone sottoposte a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica. La Commissione esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento in progetto con i principi, le norme e i vincoli degli strumenti paesaggistici vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

Il parere della Commissione rifletterà il rispetto delle disposizioni regolamentari, il valore artistico, il decoro dei progetti che vengono presentati al suo esame, allo scopo soprattutto di evitare che si compiano deturpazioni architettoniche e ambientali o decorazioni che riducano il pregio degli edifici. La Commissione rispetterà la libertà di scelta dello stile architettonico degli autori. Dovrà però curare che gli edifici risultino esteticamente adatti alle località in cui dovranno sorgere, con particolare riguardo ai luoghi che abbiano importanza storica o artistica ed ambientale e dalla vicinanza di edifici di carattere monumentale o comunque di interesse per la storia e l'estetica dell'esistente, curando di conciliare la libertà e l'utile del proprietario con l'abbellimento del luogo comune, col rispetto delle sue peculiari caratteristiche e del pubblico interesse.

Art. 2 – Attribuzioni della Commissione locale per il Paesaggio

1. Sono soggetti all'esame della Commissione tutti i procedimenti autorizzatori ai sensi dell'art. 146, comma 7 e dell'art. 147 del D.Lgs. n. 42/2004, nonché ai sensi del DPR n. 139/2010. Esprime altresì i pareri relativi all'irrogazione delle sanzioni amministrative ed agli accertamenti di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 167 e 181 del D. Lgs. n. 42/2004. A titolo d'esempio si citano gli interventi riguardanti:
 1. Le richieste di interventi edilizi che alterano l'aspetto esteriore di edifici ricadenti all'interno di ambiti sottoposti a vincolo paesaggistico;
 2. i piani/strumenti urbanistici attuativi, riguardati zone in tutto o in parte ricadenti all'interno degli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica;
 3. i comparti edificatori, riguardanti zone in tutto o in parte ricadenti all'interno degli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica;
 4. gli interventi pubblici e/o d'interesse pubblico, riguardanti zone in tutto o in parte ricadenti all'interno degli ambiti sottoposti a tutela;
 5. Accertamenti di compatibilità paesaggistica di cui agli artt. 167 e 181 del D.Lgs. n. 42/2004 e relativo parere sull'irrogazione delle sanzioni amministrative
 6. Parere preventivo;

2. La Commissione esprime il proprio parere prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento in progetto con i principi, le norme e i vincoli degli strumenti di pianificazione paesaggista vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio. La Commissione, anche in riferimento agli artt. 146 e 147 del D.Lgs. n. 42/2004, valuta gli interventi proposti in relazione a:
 1. Congruità con i criteri di gestione del bene;
 2. Corretto inserimento nel contesto paesaggistico ambientale, valutato nelle sue componenti compositive, estetiche, percettive e in riferimento ai coni paesaggistici di visuale;
 3. Razionalizzazione dell'uso del suolo mediante la compattazione della forma urbana, la ridefinizione dei margini urbani, la salvaguardia delle aree agricole;
 4. Riqualificazione delle parti compromesse o degradate per il recupero dei valori preesistenti o per la creazione di nuovi valori paesistici coerenti ed integrati;
 5. Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 dichiarati mediante provvedimento specifico, il riferimento è alle motivazioni del vincolo;
 6. Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004, il riferimento è al significato storico culturale, ecologico e naturalistico, estetico, visuale degli elementi che nel loro insieme definiscono la peculiarità del bene,
3. L'Amministrazione Comunale o il Responsabile del Procedimento potrà avvalersi della Commissione in qualsiasi altra circostanza in cui è ritenuta opportuna l'acquisizione di un parere per l'assunzione di provvedimenti amministrativi nel rispetto del principio di distinzione di funzioni e competenze tra i profili urbanistico edilizi e di tutela del paesaggio prescritti dal D.Lgs. n. 42/2004 e dalla normativa regionale.

Art. 3 - Composizione e formazione della Commissione locale per il Paesaggio

1. La commissione è composta da tre membri, con i seguenti requisiti:
 - a) Professori e ricercatori universitari nelle materie storico- artistiche, architettoniche, paesaggistiche, urbanistiche, agronomiche- forestali, geologiche e analoghe;
 - b) Professionisti che siano iscritti agli albi professionali con pluriennale e qualificata esperienza in materia di tutela del paesaggio, di pianificazione territoriale e progettazione del territorio, in materia agronomico-forestale, geologica e analoghe, muniti di diploma di laurea magistrale o equivalente attinente alle medesime materie;
 - c) Dipendenti pubblici in possesso di laurea magistrale nelle materie di cui alla lettera b) o che siano responsabili, da almeno 5 anni, di una struttura organizzativa della pubblica amministrazione con competenze su temi attinenti al paesaggio;
2. verrà applicata la seguente metodologia di selezione:
 - a) La raccolta dei curricula professionali avverrà tramite avviso pubblico di 15 giorni, di cui dovrà essere data comunicazione agli Ordini professionali relativi ai profili individuati e ai dipartimenti universitari delle città limitrofe;
 - b) La proposta di nomina dovrà essere effettuata dall'Assessore competente alla Giunta Comunale sulla base dei curricula valutati per comparazione dei specifici titoli di studio, esperienza e professionalità nella materia, la scelta dovrà favorire l'interdisciplinarietà;
 - c) In mancanza di candidati con specifici requisiti di cui a una delle professionalità sopra elencate, si procederà attingendo il nominativo dalle altre professionalità e discipline individuate;

d) Dovrà essere garantita la presenza di entrambi i sessi ai sensi della Legge 215/2012, compatibilmente con le disponibilità dei curricula ricevuti.

La Commissione sarà nominata con Delibera di Giunta Comunale, indicante in premessa l'elenco dei professionisti che hanno risposto all'avviso pubblico. Qualora i componenti individuati rinnovino la richiesta di partecipazione alla Commissione successiva, potranno essere rinominati, in ogni caso un membro non potrà essere nominato per più di due mandati consecutivi e non più di sei anni anche non consecutivi.

3. La carica di componente della Commissione locale per il paesaggio è incompatibile con quella di componente della Commissione Edilizia se svolte contestualmente e nel medesimo ambito territoriale. Non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre amministrazioni, organi o istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione. Parenti non possono far parte della Commissione contemporaneamente i coniugi, i conviventi, i parenti fino al quarto grado e affini fino al secondo grado, i componenti dello stesso studio o associati, nonché i coniugi e i conviventi di Consiglieri e Assessori in carica. Infine non possono far parte della Commissione i Consiglieri comunali in carica presso l'Amministrazione stessa, nonché i soggetti che abbiano svolto incarichi di indirizzo politico o abbiano ricoperto cariche pubbliche elettive nel Comune di Pescantina nel periodo, comunque non inferiore ad un anno, immediatamente precedente al conferimento dell'incarico e, in ogni caso, coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.
4. Non sono previsti compensi per i componenti della Commissione del Paesaggio.
5. La Commissione resta in carica per tre anni, il suo rinnovo deve avvenire entro 45 giorni dalla scadenza, con le modalità specificate al punto 2.
6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone tempestiva comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che la Giunta Comunale non li abbia sostituiti.
7. I componenti della Commissione decadono:
 1. Ove subentrino e siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 3, l'interessato deve darne comunicazione all'ufficio competente.
 2. Per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

La decadenza è dichiarata dalla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale entro quarantacinque giorni dalla lettera di dimissioni o dalla decadenza di un componente della Commissione, delibera in un unico atto, sia la decadenza che la sostituzione del membro. I nomi saranno scelti dalle liste delle candidature presentate e idonee, individuate per la nomina dell'intera commissione in carica.

8. All'atto dell'insediamento i componenti della Commissione, con scrutinio segreto, eleggono a maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti il Presidente, che resta in carica sino al termine del periodo di validità della Commissione stessa o sino alla sua decadenza. In caso di decadenza del Presidente durante il periodo di validità della Commissione i componenti procedono alla elezione del nuovo presidente nella prima seduta. Le sedute convocate prima della nomina del Presidente sono presiedute dal componente anagraficamente più anziano sino alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 4 - Il funzionamento della Commissione locale per il Paesaggio

1. La Commissione è convocata dal Presidente su proposta del Responsabile del procedimento in materia edilizia previa verifica della conformità urbanistico edilizia del progetto da esaminare. La convocazione avviene tramite comunicazione trasmessa per via telematica (e-mail) con utilizzo di posta certificata almeno cinque giorni prima rispetto alla data della seduta. Essa si riunisce ordinariamente ogni qual volta sia necessario al fine di rispettare il termine di conclusione del procedimento amministrativo relativo ai progetti edilizi per i quali è prevista la competenza della Commissione stessa. La Commissione può essere convocata straordinariamente ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario, anche su richiesta dell'Amministrazione, del Responsabile del Settore o del Responsabile del procedimento in materia. Le riunioni della Commissione non sono pubbliche e sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti. In caso di assenza temporanea del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal componente anagraficamente più anziano.
2. Il Responsabile del settore competente designa un dipendente comunale, di grado non inferiore alla categoria C, a svolgere le funzioni di segretario della Commissione con compiti di verbalizzazione della seduta.
3. Il Responsabile del procedimento può partecipare alla seduta senza diritto di voto.
4. I componenti della Commissione interessati alla trattazione di argomenti specifici devono astenersi dal partecipare all'esame, alla discussione ed alla decisione finale, allontanandosi dall'aula; dell'osservanza di tale prescrizione deve essere fatta menzione nel verbale di cui al successivo comma 9.
5. Vi è interesse di cui al comma precedente, all'argomento quando il componente della Commissione partecipi alla progettazione, anche parziale, dell'intervento; quando partecipi in qualsiasi modo alla richiesta di permesso di costruire; quando sia proprietario o possessore od usufruttuario o comunque titolare, in via esclusiva o in comunione con altri, di un diritto sull'immobile, tale da fargli trarre concreto e specifico vantaggio dall'intervento sottoposto all'esame della Commissione; quando appalti la realizzazione dell'opera; quando sia coniuge, convivente, parente entro il quarto grado od affine entro il secondo grado del richiedente o del progettista; quando faccia parte della stessa struttura professionale, in associazione o ad altro titolo, con il gruppo che partecipa alla progettazione e in caso di abituale e significativa frequentazione.
6. La Commissione esprime i propri pareri a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
7. Il Presidente della Commissione può convocare in Commissione uno o più esperti in specifiche materie, a titolo gratuito; ha altresì facoltà - con le stesse modalità decisionali - di convocare e sentire i richiedenti dell'autorizzazione o i loro delegati, anche insieme ai progettisti, e di eseguire sopralluoghi collegiali. E' inoltre facoltà dei progettisti di poter richiedere autonomamente un'audizione alla Commissione, qualora ritenuto opportuno in funzione dell'esame di un progetto, inoltrando preventivamente la relativa richiesta al Presidente. Gli invitati non possono partecipare alle fasi di discussione e votazione.
8. La Commissione può chiedere un supplemento di istruttoria al fine di acquisire più esaurienti elementi di giudizio. Il proprio parere deve sempre essere motivato, anche in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
9. Il verbale deve indicare il luogo e la data della riunione; il numero e i nominativi dei presenti; il riferimento all'istruttoria della pratica o all'argomento puntuale trattato; il parere espresso con la relativa motivazione o la richiesta di integrazioni o supplementi istruttori; l'esito della votazione e, su richiesta dei membri, eventuali dichiarazioni di voto.
10. Il verbale è firmato dal segretario estensore e da tutti i membri anche separatamente.

Art. 5 Disposizioni finali

Per tutto ciò non espressamente disciplinato dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni della normativa vigente.